

## SUL PRECARIATO

# Botta e risposta tra Panfilì e la Tibaldi

«Non credo di aver accusato nessuno, ma semplicemente di aver legittimamente e doverosamente richiamato al proprio dovere ed' alle proprie responsabilità le istituzioni regionali di fronte al grave problema del precariato e della disoccupazione che affligge molti lavoratori che certamente non possono più aspettare tempi biblici per fare una graduatoria per stabilizzare qualche decina di precari nei ruoli della Multiservizi di Frosinone Spa».

Luciano Panfilì, responsabile provinciale Cpo Uil risponde alle repliche dell'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Tibaldi, dopo che lui aveva richiamato "all'ordine" le istituzioni regionali in merito ai lavoratori socialmente utili della Ciocciaria. Continua: «L'assessore Tibaldi afferma testualmente che sono state effettuate più di duecento assunzioni nella Multiservizi avviata dalla provincia di Frosinone e che altri cento posti di lavoro sono stati realizzati nella Multiservizi "Valle dell'Aniene" e che sono stati avviati piani di

stabilizzazione di Lsu nella provincia di Rieti. Stando ai fatti, e non alle chiacchiere la verità salta a galla. Ad oggi, a distanza di oltre nove mesi dalla conclusione dei procedimenti istruttori, non un solo precario della provincia di Frosinone, della Valle dell'Aniene o della provincia di Rieti può dire di avere realmente risolto i propri problemi occupazionali mediante la sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato». Proprio per questo motivo Luciano Panfilì "suggerisce" all'assessore Tibaldi «di non ricondurre la questione precariato alla sola stabilizzazione di qualche centinaio di lavoratori socialmente utili ma prendere atto di un fenomeno più ampio. Il territorio della Regione Lazio - aggiunge Panfilì - comprende infatti centinaia di migliaia di categorie svantaggiate di cittadini che da troppo tempo hanno lanciato il "grido di dolore" e rivendicano il sacrosanto diritto ad una stabile ma, soprattutto, concreta e dignitosa ricollocazione lavorativa».

Intanto continuano gli incontri degli Lsu con la regione Lazio. Dopo l'incontro il 1 giugno presso il salone di rappresentanza all'Amministrazione provinciale il prossimo incontro è previsto giovedì alle 10 a Pontecorvo nella sala convegni della Biblioteca comunale in via XXIV Maggio.

(Tap)